

Percorso TI 4 *Biasca -/ Iragna - Airolo*
Tracciato 5 *Strada cantonale*
Segmento 13 *Airolo/Motto Caslascio; primo intervento*
Carte Nazionali *1252*

STORIA *Aggiornamento Mai 1994 / Be*

Residui della prima strada cantonale nella gola dello Stalvedro.

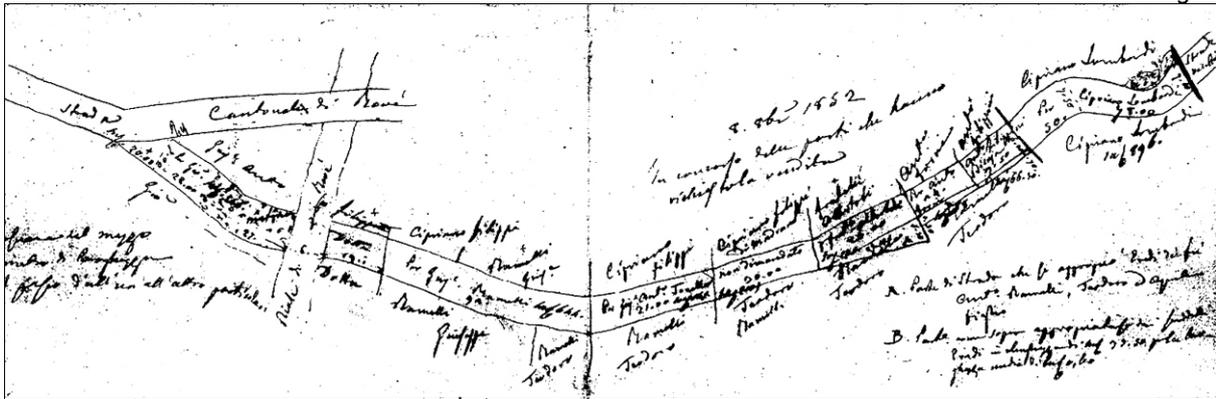
Costruita nel 1820-21 questa strada, che seguiva il tracciato della mulattiera urana, era troppo vicina al fiume ed esposta alle sue insidie. Fu quindi sostituita nel 1843-44 dal nuovo tracciato posto più a monte (TI 4.5.13) e non è più indicata nel TA 503 Faido 1871. Secondo Pasquale Lucchini, che poi progetterà il nuovo tracciato, questa strada era così vicina al fiume che "lungo lo spazio del onte Sordo il passaggio de' ruotanti erasi obbligati di farlo la maggior parte nell'acqua, o meglio nella corrente del fiume, e tanto più nello stretto propriamente detto dello Stalvetro diveniva impraticabile" (AGLIATI CARLO 1990: 71).

*Oratorio della Beata Vergine Maria e prima strada cantonale allo
Stalvedro in un'acquatinta di Joseph Meinard Kälin (ACB).
Fig. 1*



Nel 1852 il sedime della vecchia cantonale fu lottizzato e venduto a privati. Nello schizzo di campagna allestito all'occasione si vede il tratto di strada tra il torrente Garegna e la congiunzione con la strada del 1843 nei pressi del "riale di Ravé". Questo tracciato, forse identico a quello della precedente mulattiera urana, oggi non esiste più; nella zona è stato costruito l'impianto di depurazione delle acque del Comune di Airolo (ACB, DPC: scatola 42/II).

Fig. 2



TERRENO Rilevamento 2 Mai 1994 / Be

Fig. 3



(vedi schizzo)

a) tratti di muro di sostegno a secco semidiroccato: costruito con pietre piuttosto grosse semilavorate è lungo 10 e alto 3,6 metri.

*Il muro semidiroccato al punto a).
Fig. 4 (Be, 2. 5. 1994)*



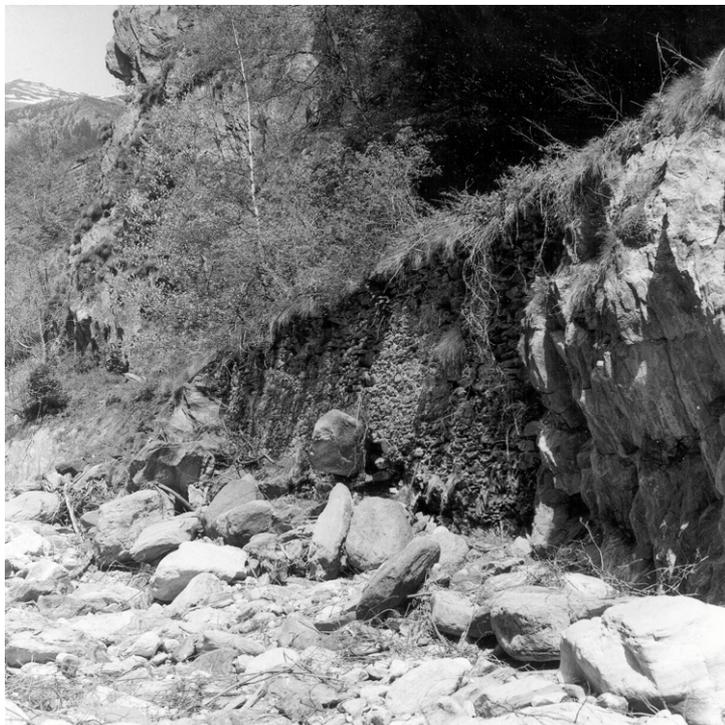
*Dettaglio del muro. La base che lo sostiene, di fattura diversa, potrebbe essere un residuo della mulattiera urana sulla quale è stata costruita la strada cantonale.
Fig. 5 (Be, 2. 5. 1994)*



b) tratto di strada abbandonato, pianeggiante, lungo 50 metri. Il fondo, largo 4 metri, è in erba e ricoperto da cespugli, difficile da transitare.

A mezzacosta: a monte scarpata in roccia lavorata (fori di mina) alta fino a 4 metri che forma un semiarco sopra la strada; a valle, scarpata in roccia naturale per 20 metri, seguita da muro di sostegno alto fino a 4 metri, costruito con pietre semilavorate parzialmente legate con malta di calce. Sulla corona del muro vi sono alcune piode con fori quadrati che sostenevano il parapetto in legno.

*Il tratto di strada immediatamente
adiacente al fiume. La scarpata in roccia
naturale è seguita da un bel muro di
sostegno (foto Hand-Peter Nething,
1994).
Fig. 6*



*Sopra la strada, la scarpata in roccia
forma un semiarco protettivo (foto Hans-
Peter Nething, 1994).
Fig. 7*



— Fine della descrizione —